

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto:	Pasta indicatrice di pressione
Codice prodotto:	6120200, 6120210, 6120220, 6120225, 6120300, 6120400, 6120550, 6120900, 6121000, 6121005
Descrizione del prodotto:	
Tipo di prodotto:	Liquido.
Altri mezzi di identificazione:	N/D

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Non applicabile.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di sicurezza

Stockholzstraße 11
78224 Singen, Baden-Württemberg,
Germania
+49 77 31 91 21 01

Keystone Industries
52 West King Street
Myerstown, PA 17067
(856) 663-4700

Indirizzo e-mail del responsabile della presente scheda di sicurezza: customerservice@keystoneind.com

1.4 Numero di telefono di emergenza

Organismo consultivo nazionale/Centro antiveleni

Numero di telefono: 1-352-323-3500

Fornitore

Numero di telefono: +49 (0) 7731912101

Orari di apertura: Dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 17:00 (UTC +2)
Escluse le festività nazionali

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto: Miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP/GHS]

Irritazione oculare Cat. 2, H319

Pericolosità per l'ambiente acquatico: acuta, Cat. 1, H400

Pericolosità per l'ambiente acquatico: cronica, Cat. 1, H410

Il prodotto è classificato come pericoloso secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 e successive modifiche.

Ingredienti con tossicità sconosciuta: L'88,6% della miscela è costituito da componenti con tossicità acuta orale sconosciuta
Il 93,8% della miscela è costituito da componenti con tossicità acuta dermica sconosciuta
Il 93,8% della miscela è costituito da componenti con tossicità acuta per inalazione sconosciuta

Ingredienti con ecotossicità sconosciuta: Contiene l'8,2% di componenti con pericoli sconosciuti per l'ambiente acquatico

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

Consultare la Sezione 16 per il testo completo delle dichiarazioni H sopra riportate.

Consultare la Sezione 11 per informazioni più dettagliate sugli effetti sulla salute e sui sintomi.

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Parola di avvertimento:

Avvertenza

Indicazioni di pericolo:

Provoca gravi irritazioni oculari.

Altamente tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Dichiarazioni precauzionali

Indossare protezioni per occhi o viso. Evitare lo scarico nell'ambiente.

Prevenzione:

Raccogliere il materiale disperso. IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare

Risposta:

accuratamente con acqua per diversi minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se presenti e facili da togliere. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione oculare persiste: consultare un medico o richiedere assistenza medica.

Conservazione:

Non applicabile.

Smaltimento:

Smaltire il contenuto e il contenitore in conformità con tutte le normative locali, regionali, nazionali e internazionali.

Ingredienti pericolosi:

Silossani e siliconi, di-Me

Ossido di zinco

Elementi supplementari all'etichetta:

Non applicabile.

Allegato XVII - Restrizioni relative alla fabbricazione, all'immissione sul mercato e all'uso di determinate sostanze pericolose, miscele e articoli:

Non applicabile.

Requisiti speciali di imballaggio

Contenitori da dotare di chiusure a prova di bambino:

Non applicabile.

Avvertenza tattile di pericolo:

Non applicabile.

2.3 Altri pericoli

Il prodotto soddisfa i criteri per PBT o vPvB secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII:

Questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT (persistenti, bioaccumulabili e tossiche) o vPvB (molto persistenti e molto bioaccumulabili).

Altri pericoli che non comportano una classificazione:

Nessuno conosciuto.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele:

Miscela

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

Nome del prodotto/ingrediente	Identificatori	%	Classificazione Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]	Tipo
Silossani e siliconi, di-Me	CAS: 63148-62-9	≥50 - ≤75	Irritazione oculare Cat. 2, H319 Pericolosità per l'ambiente acquatico: cronica, Cat. 3, H412	[1]
Ossido di zinco	CE: 215-222-5 CAS: 1314-13-2 Indice: 030-013-00-7	≥10 - ≤25	Irritazione oculare Cat. 2, H319 Pericolosità per l'ambiente acquatico: acuta, Cat. 1, H400 (M=10) Pericolosità per l'ambiente acquatico: cronica, Cat. 1, H410 (M=10) Consultare la Sezione 16 per il testo completo delle dichiarazioni H sopra riportate.	[1]

Non sono presenti ingredienti aggiuntivi che, secondo le attuali conoscenze del fornitore e alle concentrazioni applicabili, siano classificati come pericolosi per la salute o l'ambiente, PBT, vPvB o sostanze di analoga preoccupazione, o che abbiano un limite di esposizione professionale assegnato, e quindi richiedano segnalazione in questa sezione.

Tipo

- [1] Sostanza classificata con un pericolo per la salute o per l'ambiente
- [2] Sostanza con un limite di esposizione professionale
- [3] Sostanza che soddisfa i criteri per PBT secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII
- [4] Sostanza che soddisfa i criteri per vPvB secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII
- [5] Sostanza di analoga preoccupazione
- [6] Ulteriore divulgazione dovuta a politica aziendale

I limiti di esposizione professionale, se disponibili, sono elencati nella Sezione 8.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi:

Sciacquare immediatamente gli occhi con abbondante acqua, sollevando occasionalmente le palpebre superiori e inferiori. Controllare e rimuovere eventuali lenti a contatto. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. Consultare un medico.

Inalazione:

Portare la persona all'aria aperta e mantenerla a riposo in una posizione comoda per la respirazione. Se non respira, se la respirazione è irregolare o se si verifica un arresto respiratorio, fornire respirazione artificiale o ossigeno da personale addestrato. Può essere pericoloso per chi presta soccorso effettuare la respirazione bocca a bocca. Consultare un medico se gli effetti sulla salute persistono o sono gravi. Se incosciente, mettere la persona in posizione di recupero e consultare immediatamente un medico. Assicurare che le vie aeree siano libere. Allentare indumenti stretti come colletto, cravatta, cintura o fascia.

Contatto con la pelle:

Sciacquare la pelle contaminata con abbondante acqua. Rimuovere indumenti e scarpe contaminati. Consultare un medico se si manifestano sintomi. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Pulire accuratamente le scarpe prima di riutilizzarle.

Ingestione:

Sciacquare la bocca con acqua. Rimuovere eventuali protesi dentarie. Se la sostanza è stata ingerita e la persona esposta è cosciente, somministrare piccole quantità di acqua da bere. Interrompere se la persona avverte nausea, poiché il vomito potrebbe essere pericoloso. Non indurre il vomito, a meno che non venga indicato da personale medico. In caso di vomito, mantenere la testa bassa in modo che il vomito non entri nei polmoni. Consultare un medico se gli effetti sulla salute persistono o sono gravi. Non somministrare mai nulla per bocca a una persona incosciente. Se incosciente, mettere la persona in posizione di recupero e consultare immediatamente un medico. Assicurare che le vie aeree siano libere. Allentare indumenti stretti come colletto, cravatta, cintura o fascia.

Protezione dei soccorritori:

Non intraprendere azioni che comportino rischi personali o senza un'adeguata formazione. Può essere pericoloso per chi presta soccorso effettuare la respirazione bocca a bocca.

4.2 Sintomi ed effetti più importanti, sia acuti che ritardati

Segni/sintomi da sovraesposizione:

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi:	I sintomi avversi possono includere i seguenti: Dolore o irritazione Lacrimazione Rossore
Inalazione:	Nessun dato specifico.
Contatto con la pelle:	Nessun dato specifico.
Ingestione:	Nessun dato specifico.

4.3 Indicazioni sulla necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali necessari

Note per il medico:	Trattare sintomaticamente. Contattare immediatamente uno specialista in trattamenti per avvelenamento se sono state ingerite o inalate grandi quantità.
Trattamenti specifici:	Nessun trattamento specifico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:	Utilizzare un agente estinguente adatto all'incendio circostante.
Mezzi di estinzione non idonei:	Nessuno conosciuto.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela:	In caso di incendio o riscaldamento, si verificherà un aumento di pressione e il contenitore potrebbe esplodere. Questo materiale è molto tossico per la vita acquatica con effetti di lunga durata. L'acqua usata per spegnere l'incendio, contaminata con questo materiale, deve essere contenuta ed evitata la dispersione in corsi d'acqua, fognature o scarichi.
Prodotti di combustione pericolosi:	I prodotti di decomposizione possono includere i seguenti materiali: ossido/i di metallo.

5.3 Raccomandazioni per i vigili del fuoco

Azioni speciali per i vigili del fuoco:	In caso di incendio, isolare prontamente l'area evacuando tutte le persone nelle vicinanze dell'incidente. Non intraprendere azioni che comportino rischi personali o senza un'adeguata formazione.
Equipaggiamento protettivo speciale per i vigili del fuoco:	I vigili del fuoco devono indossare un equipaggiamento protettivo adeguato e un autorespiratore (SCBA) con maschera completa in modalità a pressione positiva. L'abbigliamento per i vigili del fuoco (inclusi caschi, stivali protettivi e guanti) conforme alla norma europea EN 469 fornirà un livello base di protezione per incidenti chimici.

SEZIONE 6: Misure in caso di fuoriuscita accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure di emergenza

Per il personale non addetto alle emergenze:	Non intraprendere azioni che comportino rischi personali o senza un'adeguata formazione. Evacuare le aree circostanti. Tenere lontano il personale non necessario e non protetto. Non toccare né camminare sul materiale versato. Evitare di respirare vapori o nebbia. Garantire un'adeguata ventilazione. Indossare un respiratore appropriato se la ventilazione è insufficiente. Indossare dispositivi di protezione individuale adeguati.
Per il personale di emergenza:	Se è necessario indossare abbigliamento specializzato per gestire la fuoriuscita, fare riferimento alle informazioni della Sezione 8 sui materiali idonei e non idonei. Consultare anche le informazioni nella sezione "Per il personale non addetto alle emergenze".

6.2 Precauzioni ambientali:

Evitare la dispersione del materiale fuoriuscito e il deflusso, nonché il contatto con suolo, corsi d'acqua, fognature e scarichi. Informare le autorità competenti se il prodotto ha causato inquinamento ambientale (fognature, corsi d'acqua, suolo o aria). Materiale inquinante per l'acqua. Può essere dannoso per l'ambiente se rilasciato in grandi quantità. Raccogliere il materiale disperso.

SEZIONE 6: Misure in caso di fuoriuscita accidentale

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la pulizia

Piccola fuoriuscita: Fermare la perdita se l'intervento non comporta rischi. Spostare i contenitori fuori dall'area della fuoriuscita. Se solubile in acqua, diluire con acqua e raccogliere il materiale con un panno o un mop. In alternativa, se non solubile in acqua, assorbire con un materiale secco e inerte e collocarlo in un contenitore idoneo per lo smaltimento. Smaltire tramite un'azienda autorizzata alla gestione dei rifiuti.

Fuoriuscita di grandi dimensioni: Fermare la perdita se l'intervento non comporta rischi. Spostare i contenitori fuori dall'area della fuoriuscita. Avvicinarsi alla perdita dalla direzione opposta al vento. Evitare l'ingresso nelle fognature, nei corsi d'acqua, nei seminterrati o in aree confinate. Lavare le fuoriuscite in un impianto di trattamento delle acque reflue o procedere come segue: Contenere e raccogliere il materiale fuoriuscito con un materiale assorbente non combustibile (ad esempio, sabbia, terra, vermiculite o terra di diatomee) e collocarlo in un contenitore per lo smaltimento conforme alle normative locali. Smaltire tramite un'azienda autorizzata alla gestione dei rifiuti. Il materiale assorbente contaminato potrebbe presentare gli stessi rischi del prodotto fuoriuscito.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Consultare la Sezione 1 per le informazioni di contatto in caso di emergenza.
Consultare la Sezione 8 per informazioni sui dispositivi di protezione individuale appropriati.
Consultare la Sezione 13 per informazioni aggiuntive sul trattamento dei rifiuti.

SEZIONE 7: Manipolazione e stoccaggio

Le informazioni in questa sezione contengono consigli e linee guida generiche. L'elenco degli usi identificati nella Sezione 1 dovrebbe essere consultato per eventuali informazioni specifiche sull'uso fornite nello Scenario di Esposizione.

7.1 Precauzioni per una manipolazione sicura

Misure protettive: Indossare dispositivi di protezione individuale adeguati (vedere Sezione 8). Non ingerire. Evitare il contatto con occhi, pelle e indumenti. Evitare di respirare vapori o nebbia. Evitare lo scarico nell'ambiente. Conservare nel contenitore originale o in un'alternativa approvata, realizzata con un materiale compatibile, e mantenere ben chiuso quando non in uso. I contenitori vuoti mantengono residui di prodotto e possono essere pericolosi. Non riutilizzare i contenitori.

Consigli sull'igiene generale sul luogo di lavoro: Vietare il consumo di cibo, bevande e fumo nelle aree in cui questo materiale viene manipolato, conservato e trattato. I lavoratori devono lavarsi le mani e il viso prima di mangiare, bere o fumare. Rimuovere indumenti contaminati e dispositivi di protezione prima di entrare nelle aree destinate al consumo di cibo. Consultare anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure igieniche.

7.2 Condizioni per una conservazione sicura, comprese eventuali incompatibilità:

Conservare in conformità alle normative locali. Conservare nel contenitore originale, al riparo dalla luce diretta del sole, in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da materiali incompatibili (vedere Sezione 10), cibo e bevande. Mantenere il contenitore ben chiuso e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere richiusi con cura e conservati in posizione verticale per evitare perdite. Non conservare in contenitori senza etichetta. Utilizzare contenitori appropriati per evitare la contaminazione ambientale. Consultare la Sezione 10 per informazioni sui materiali incompatibili prima della manipolazione o dell'uso.

Direttiva Seveso - Soglie di segnalazione Criteri di pericolo

Categoria	Soglia di notifica e MAPP	Soglia per il rapporto di sicurezza
E1	100 tonnellate	200 tonnellate

7.3 Uso finale specifico

Raccomandazioni: N/D
Soluzioni specifiche per il settore industriale: N/D

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/protezione individuale

Le informazioni in questa sezione contengono consigli e linee guida generiche. Le informazioni sono fornite sulla base degli utilizzi tipici previsti del prodotto. Misure aggiuntive potrebbero essere necessarie per la manipolazione di grandi quantità o per altri utilizzi che potrebbero aumentare in misura significativa l'esposizione dei lavoratori o i rilasci ambientali.

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Nessun valore limite di esposizione conosciuto.

Procedure di monitoraggio raccomandate:

Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, potrebbe essere necessario un monitoraggio personale, dell'atmosfera sul luogo di lavoro o biologico per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di utilizzare dispositivi di protezione respiratoria. È necessario fare riferimento agli standard di monitoraggio, come i seguenti: Norma europea EN 689 (Atmosfere di lavoro - Guida per la valutazione dell'esposizione per inalazione ad agenti chimici per il confronto con valori limite e strategia di misurazione)
Norma europea EN 14042 (Atmosfere di lavoro - Guida per l'applicazione e l'uso di procedure per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici)
Norma europea EN 482 (Atmosfere di lavoro - Requisiti generali per le prestazioni delle procedure di misurazione degli agenti chimici)
È inoltre necessario fare riferimento a documenti di guida nazionali sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

DNEL/DMEL

Nome del prodotto/ingrediente	Tipo	Esposizione	Valore	Popolazione	Effetti
Ossido di zinco	DNEL	Esposizione a lungo termine per inalazione	0,5 mg/m ³	Lavoratori	Locale
	DNEL	Esposizione a lungo termine per via orale:	0,83 mg/kg di peso corporeo al giorno	Popolazione generale	Sistemico
			2,5 mg/m ³	Popolazione generale	Sistemico
	DNEL	Esposizione a lungo termine per inalazione	5 mg/m ³	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	Esposizione a lungo termine per inalazione	83 mg/kg di peso corporeo al giorno	Popolazione generale	Sistemico
	DNEL	Esposizione a lungo termine per via dermica	83 mg/kg di peso corporeo al giorno	Lavoratori	Sistemico

PNEC

Non sono disponibili PNEC.

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici appropriati:

Una buona ventilazione generale dovrebbe essere sufficiente per controllare l'esposizione dei lavoratori a contaminanti presenti nell'aria.

Misure di protezione individuale

Misure di igiene:

Lavarsi accuratamente le mani, gli avambracci e il viso dopo aver maneggiato prodotti chimici, prima di mangiare, fumare, usare i servizi igienici e alla fine del turno di lavoro. Utilizzare tecniche appropriate per rimuovere indumenti potenzialmente contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Assicurarsi che le stazioni per il lavaggio degli occhi e le docce di sicurezza siano vicine al luogo di lavoro.

Protezione di occhi/viso:

Devono essere utilizzati dispositivi di protezione per gli occhi conformi a uno standard approvato, quando una valutazione dei rischi indica che ciò è necessario per evitare l'esposizione a schizzi di liquidi, nebbie, gas o polveri. Se il contatto è possibile, indossare protezioni come occhiali chimici anti-schizzi, a meno che la valutazione non indichi la necessità di un grado di protezione superiore.

Protezione della pelle

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/protezione individuale

Protezione delle mani:

Devono essere indossati guanti resistenti ai prodotti chimici e impermeabili, conformi a uno standard approvato, in ogni momento durante la manipolazione di prodotti chimici, se una valutazione dei rischi lo indica necessario. Considerando i parametri specificati dal produttore dei guanti, verificare durante l'uso che i guanti mantengano le loro proprietà protettive. È importante notare che il tempo di penetrazione per qualsiasi materiale dei guanti può variare tra diversi produttori. Nel caso di miscele composte da più sostanze, il tempo di protezione dei guanti non può essere stimato con precisione.

Protezione del corpo:

I dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere selezionati in base al compito da svolgere e ai rischi coinvolti e devono essere approvati da uno specialista prima della manipolazione di questo prodotto.

Altre forme di protezioni della pelle:

Calzature adeguate e eventuali misure di protezione aggiuntive per la pelle devono essere selezionate in base al compito da svolgere e ai rischi coinvolti e devono essere approvate da uno specialista prima della manipolazione di questo prodotto.

Protezione delle vie respiratorie:

In base al pericolo e al potenziale di esposizione, selezionare un respiratore che soddisfi gli standard o le certificazioni appropriate. I respiratori devono essere utilizzati secondo un programma di protezione respiratoria che garantisca una corretta vestibilità, formazione e altri aspetti importanti per l'uso.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Le emissioni da sistemi di ventilazione o apparecchiature di processo devono essere verificate per assicurarsi che siano conformi ai requisiti della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario utilizzare scrubber per fumi, filtri o modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre le emissioni a livelli accettabili.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

Le condizioni di misura di tutte le proprietà si riferiscono a temperatura e pressione standard, salvo indicazione contraria.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche di base

Aspetto

Stato fisico: Liquido. [Viscoso]

Colore: Bianco.

Odore: Inodore.

Soglia di odore: N/D

Punto di fusione/punto di congelamento: N/D

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: 300 °C (572 °F)

Infiammabilità (solido, gas): N/D

Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o esplosività: N/D

Punto di infiammabilità:

Nome dell'ingrediente	Coppetta chiusa			Coppetta aperta		
	°C	°F	Metodo	°C	°F	Metodo
Silossani e siliconi, di-Me, idrossi-terminati	>113	>235,4				
Silossani e siliconi, di-Me	302	575,6				

Temperatura di autoaccensione: Non applicabile.

Temperatura di decomposizione: N/D

pH: N/D

Viscosità: N/D

Solubilità: N/D

Solubilità in acqua: N/D

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: Non applicabile.

Pressione di vapore: Non applicabile.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

Tasso di evaporazione: N/D
Densità relativa: 1,1
Densità del vapore: 1 [aria = 1]
Proprietà esplosive: N/D

Proprietà ossidanti: N/D

Caratteristiche delle particelle

Dimensione media delle particelle: Non applicabile.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività: Nessun dato specifico disponibile riguardante la reattività di questo prodotto o dei suoi ingredienti.

10.2 Stabilità chimica: Il prodotto è stabile.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose: In condizioni normali di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare: Nessun dato specifico.

10.5 Materiali incompatibili: Nessun dato specifico.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi In condizioni normali di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Conclusione/Riepilogo: N/D

Stime di tossicità acuta

N/A

Irritazione/Corrosione

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato	Specie	Punteggio	Esposizione	Osservazione
Silossani e siliconi, di-Me	Occhi - Lievemente irritante	Coniglio	-	1 ora 100 mg	-
	Occhi - Lievemente irritante	Coniglio	-	24 ore 100 uL	-
	Occhi - Moderatamente irritante	Coniglio	-	24 ore 100 uL	-
Ossido di zinco	Pelle - Lievemente irritante	Coniglio	-	24 ore 500 uL	-
	Occhi - Lievemente irritante	Coniglio	-	24 ora 500 mg	-
	Pelle - Lievemente irritante	Coniglio	-	24 ora 500 mg	-

Conclusione/Riepilogo: N/D

Sensibilizzazione

Conclusione/Riepilogo: N/D

Mutagenicità

Conclusione/Riepilogo: N/D

Cancerogenicità

Conclusione/Riepilogo: N/D

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

Tossicità riproduttiva

Conclusione/Riepilogo: N/D

Teratogenicità

Conclusione/Riepilogo: N/D

Tossicità per organi bersaglio specifici (esposizione singola):

N/D

Tossicità per organi bersaglio specifici (esposizione ripetuta):

N/D

Pericolo di aspirazione

N/D

Informazioni sulle probabili vie di esposizione: N/D

Potenziali effetti acuti sulla salute

Contatto con gli occhi: Provoca gravi irritazioni oculari.

Inalazione: Nessun effetto significativo o pericolo critico conosciuto.

Contatto con la pelle: Nessun effetto significativo o pericolo critico conosciuto.

Ingestione: Nessun effetto significativo o pericolo critico conosciuto.

Sintomi correlati alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Contatto con gli occhi: I sintomi avversi possono includere i seguenti:

Dolore o irritazione

Lacrimazione

Rossore

Inalazione: Nessun dato specifico.

Contatto con la pelle: Nessun dato specifico.

Ingestione: Nessun dato specifico.

Effetti ritardati e immediati, oltre agli effetti cronici derivanti dall'esposizione a breve e lungo termine

Esposizione a breve termine

Potenziali effetti immediati: N/D

Potenziali effetti ritardati: N/D

Esposizione a lungo termine

Potenziali effetti immediati: N/D

Potenziali effetti ritardati: N/D

Potenziali effetti cronici sulla salute

N/D

Conclusione/Riepilogo: N/D

Generale: Nessun effetto significativo o pericolo critico conosciuto.

Cancerogenicità: Nessun effetto significativo o pericolo critico conosciuto.

Mutagenicità: Nessun effetto significativo o pericolo critico conosciuto.

Tossicità riproduttiva: Nessun effetto significativo o pericolo critico conosciuto.

Altre informazioni: N/D

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato	Specie	Esposizione
Silossani e siliconi, di-Me Ossido di zinco	LC50 acuto 44,5 ppm Acqua dolce	Daphnia - Daphnia magna - Stadio di muta	48 ore
	LC50 acuto 1,85 mg/l Acqua marina	Alghe - Skeletonema costatum	96 ore
	LC50 acuto 98 µg/l Acqua dolce	Daphnia - Daphnia magna - Neonata	48 ore
	LC50 acuto 1,1 ppm Acqua dolce	Pesci - Oncorhynchus mykiss	96 ore

Conclusione/Riepilogo: N/D

12.2 Persistenza e degradabilità

Conclusione/Riepilogo: N/D

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nome del prodotto/ingrediente	LogP _{ow}	BCF	Potenziale
Ossido di zinco	-	28960	alto

12.4 Mobilità nel suolo

Coefficiente di ripartizione suolo/acqua (KOC): N/D

Mobilità: N/D

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT (persistenti, bioaccumulabili e tossiche) o vPvB (molto persistenti e molto bioaccumulabili).

12.6 Altri effetti avversi: Nessun effetto significativo o pericolo critico conosciuto.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

Le informazioni in questa sezione contengono consigli e linee guida generiche. L'elenco degli usi identificati nella Sezione 1 dovrebbe essere consultato per eventuali informazioni specifiche sull'uso fornite nello Scenario di Esposizione.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Metodi di smaltimento:

La produzione di rifiuti andrebbe evitata o ridotta al minimo, ove possibile.

Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di eventuali sottoprodotti deve sempre essere conforme ai requisiti delle normative sulla protezione ambientale e sulla gestione dei rifiuti, nonché alle disposizioni delle autorità locali competenti. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite un'azienda autorizzata alla gestione dei rifiuti. I rifiuti non vanno scaricati senza trattamento nella rete fognaria, a meno che ciò non sia pienamente conforme ai requisiti di tutte le autorità competenti.

Rifiuti pericolosi:

La classificazione del prodotto può soddisfare i criteri per essere considerato un rifiuto pericoloso

Imballaggio





Metodi di smaltimento:

La produzione di rifiuti andrebbe evitata o ridotta al minimo, ove possibile. Gli imballaggi dei rifiuti dovrebbero essere riciclati. L'incenerimento o il conferimento in discarica andrebbero considerati solo quando il riciclo non è fattibile.

Precauzioni speciali:

Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti in modo sicuro. Prestare attenzione durante la manipolazione di contenitori vuoti che non sono stati puliti o risciacquati. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere residui di prodotto. Evitare la dispersione del materiale fuoriuscito e il deflusso, nonché il contatto con suolo, corsi d'acqua, fognature e sistemi di drenaggio.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

	ADR/RID	ADN	IMDG	IATA
14.1 Numero ONU	UN3082	UN3082	UN3082	UN3082
14.2 Nome corretto per la spedizione secondo l'ONU	SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.S.A. (ossido di zinco)	SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.S.A. (ossido di zinco)	SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.S.A. (ossido di zinco)	SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.S.A. (ossido di zinco)
14.3 Classe di pericolo per il trasporto	9 	9 	9 	9 
14.4 Gruppo di imballaggio	III	III	III	III
14.5 Pericoli per l'ambiente	Si.	Si.	Si.	Si.

Informazioni aggiuntive**ADR/RID:**

Questo prodotto non è regolamentato come merce pericolosa quando trasportato in quantità ≤5 L o ≤5 kg, a condizione che l'imballaggio soddisfi le disposizioni generali delle sezioni 4.1.1.1, 4.1.1.2 e da 4.1.1.4 a 4.1.1.8.

Codice tunnel (-)**ADN:**

Questo prodotto non è regolamentato come merce pericolosa quando trasportato in quantità ≤5 L o ≤5 kg, a condizione che l'imballaggio soddisfi le disposizioni generali delle sezioni 4.1.1.1, 4.1.1.2 e da 4.1.1.4 a 4.1.1.8.

IMDG:

Questo prodotto non è regolamentato come merce pericolosa quando trasportato in quantità ≤5 L o ≤5 kg, a condizione che l'imballaggio soddisfi le disposizioni generali delle sezioni 4.1.1.1, 4.1.1.2 e da 4.1.1.4 a 4.1.1.8.

IATA:

Questo prodotto non è regolamentato come merce pericolosa quando trasportato in quantità ≤5 L o ≤5 kg, a condizione che l'imballaggio soddisfi le disposizioni generali delle sezioni 5.0.2.4.1, 5.0.2.6.1.1 e 5.0.2.8.

14.6 Precauzioni speciali per l'utente:

Trasporto all'interno dei locali di lavoro dell'utente: trasportare sempre in contenitori chiusi, in posizione verticale e sicuri. Assicurarsi che le persone che trasportano il prodotto sappiano cosa fare in caso di incidente o fuoriuscita.

14.7 Trasporto alla rinfusa secondo gli strumenti IMO:

N/D

SEZIONE 15: Informazioni sulle normative**15.1 Normative/Leggi su sicurezza, salute e ambiente specifiche per la sostanza o miscela****Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH)****Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione****Allegato XIV**

Nessuno dei componenti è elencato.

Sostanze estremamente preoccupanti (SVHC)

Nessuno dei componenti è elencato.

SEZIONE 15: Informazioni sulle

Allegato XVII - Restrizioni relative alla fabbricazione, all'immissione sul mercato e all'uso di determinate sostanze pericolose: Non applicabile.

Altre normative UE:

Emissioni industriali (prevenzione e controllo integrati dell'inquinamento) – Aria: Non elencato

Emissioni industriali (prevenzione e controllo integrati dell'inquinamento) – Acqua: Non elencato

Sostanze che riducono lo strato di ozono (Reg. 1005/2009/UE)

Non elencato.

Consenso preventivo informato (PIC) (649/2012/UE)

Non elencato.

Inquinanti organici persistenti

Non elencato.

Direttiva Seveso

Questo prodotto è regolamentato dalla Direttiva Seveso.

Criteri di pericolo

Categoria
E1

Normative nazionali

Normative internazionali

Convenzione sulle armi chimiche (Elenco Sostanze, Schedari I, II e III)

Non elencato.

Protocollo di Montreal

Non elencato.

Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti

Non elencato.

Convenzione di Rotterdam sul consenso informato preventivo (PIC)

Non elencato.

Protocollo UNECE di Aarhus sugli inquinanti organici persistenti e metalli pesanti

Non elencato.

Elenco inventari

Australia: Tutti i componenti sono elencati o esentati.

Canada: Tutti i componenti sono elencati o esentati.

Cina: Tutti i componenti sono elencati o esentati.

Europa: Non determinato.

Giappone: **Inventario del Giappone (CSCL):** Non determinato.

Inventario del Giappone (ISHL): Non determinato.

Nuova Zelanda: Tutti i componenti sono elencati o esentati.

Filippine: Tutti i componenti sono elencati o esentati.

SEZIONE 15: Informazioni sulle

Repubblica di Corea:	Tutti i componenti sono elencati o esentati.
Taiwan:	Tutti i componenti sono elencati o esentati.
Thailandia:	Tutti i componenti sono elencati o esentati.
Turchia:	Non determinato.
Stati Uniti:	Tutti i componenti sono attivi o esentati.
Vietnam:	Tutti i componenti sono elencati o esentati.
15.2 Valutazione della sicurezza chimica:	Questo prodotto contiene sostanze per le quali sono ancora necessarie valutazioni della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indica informazioni che sono cambiate rispetto alla versione precedentemente emessa.

Abbreviazioni e acronimi:

ATE = Stima della tossicità acuta
CLP = Regolamento sulla classificazione, sull'etichettatura e sull'imballaggio [Regolamento (CE) n. 1272/2008]
DMEL = Livello minimo di effetto derivato
DNEL = Livello senza effetto derivato
EUH Statement: Dichiarazione di pericolo specifica CLP
PBT = Persistente, bioaccumulabile e tossico
PNEC = Concentrazione prevedibile senza effetto
RRN = Numero di registrazione REACH
vPvB = Molto persistente e molto bioaccumulabile

Procedura utilizzata per derivare la classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP/GHS]:

Classificazione	Motivazione
Irritazione oculare Cat. 2, H319 Pericolosità per l'ambiente acquatico: acuta, Cat. 1, H400 Pericolosità per l'ambiente acquatico: cronica, Cat. 1, H410	Metodo di calcolo Metodo di calcolo Metodo di calcolo

Testo completo delle dichiarazioni H abbreviate

H319	Provoca gravi irritazioni oculari.
H400	Altamente tossico per gli organismi acquatici.
H410	Altamente tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testo integrale delle classificazioni [CLP/GHS]:

Acquatico Acuto 1:	PERICOLO ACQUATICO (ACUTO) - Categoria 1
Acquatico Cronico 1:	PERICOLO ACQUATICO (A LUNGO TERMINE) - Categoria 1
Acquatico Cronico 3:	PERICOLO ACQUATICO (A LUNGO TERMINE) - Categoria 3
Irrit. oculare 2:	DANNI GRAVI AGLI OCCHI / GRAVE IRRITAZIONE OCULARE - Categoria 2

Data di stampa:	03/10/2022
Data di emissione/Data di revisione:	03/10/2022
Data dell'edizione precedente:	Nessuna convalida precedente
Versione:	1
<u>Avvertenza per il lettore</u>	

Nella misura delle nostre conoscenze, le informazioni contenute nel presente documento sono accurate. Tuttavia, né il fornitore né le sue filiali assumono alcuna responsabilità per l'accuratezza o la completezza delle informazioni fornite. La determinazione finale dell'idoneità di qualsiasi materiale è responsabilità esclusiva dell'utente. Tutti i materiali possono presentare rischi sconosciuti e devono essere usati con cautela. Sebbene vengano descritti alcuni rischi, non possiamo garantire che siano gli unici esistenti.

Le informazioni contenute nella presente Scheda di sicurezza vanno distribuite esclusivamente secondo quanto richiesto dalla legge.